

PROGETTO ACCOGLIENZA

Già da tempo le insegnanti della scuola dell'infanzia La Vita e`bella e Il Delfino hanno cominciato e portato avanti una riflessione pedagogica sull'inserimento e le modalità di accoglienza, soffermandosi in modo particolare sulle modalità di inserimento nei primissimi giorni di scuola dei bambini nuovi iscritti. Consapevoli che l'"accoglienza" dei bambini a scuola è un metodo di lavoro, un modo di essere dell'adulto che non riguarda solo i primi giorni dell'esperienza scolastica, ma tutto il processo educativo nel corso dell'anno al fine di garantire situazioni di benessere per i bambini e gli adulti che lavorano con e per loro, riteniamo che il momento dell'accoglienza e dell'inserimento caratterizza in modo significativo la fase iniziale dell'anno scolastico.

L'accoglienza, infatti, rappresenta una modalità educativa attraverso la quale l'adulto favorisce il passaggio dei bambini dal nucleo familiare al gruppo sociale più ampio della scuola, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni bambino e salvaguardando la sua sicurezza affettiva ed il suo bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia personale.

Da queste riflessioni è emersa l'esigenza di "pensare" un progetto di accoglienza per meglio garantire una situazione di benessere per tutte le figure coinvolte (bambini, genitori, insegnanti e personale Ata). Tale modulo organizzativo è relativo alle prime due settimane di scuola ed ha come caratteristica fondamentale la gradualità della permanenza dei bambini nell'ambiente scolastico. Pertanto, per poter attuare il progetto, si richiede la riduzione della giornata scolastica al turno antimeridiano, per consentire la compresenza del personale docente nelle prime due settimane di scuola. Dopo questo primo periodo le insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate e sulle informazioni raccolte dal colloquio con i genitori, inseriranno i bambini nelle sezioni.

ORGANIZZAZIONE

ORARI: 1 settimana ore 8.00 – 12.00 tutti gli iscritti.
Senza refezione

2 settimana ore 8.00 – 14.00 nuovi iscritti uscita entro le ore 12.00.
Refezione per i bambini già frequentanti.

3 settimana ore 8.00 – 17.00 con possibilità di mensa per i nuovi iscritti.

Si prevede:

- ⇒ **Una riunione** con tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti strutturata in due fasi: la prima parte collegiale, la seconda organizzata in colloqui individuali; è l'occasione per le insegnanti di presentare il gruppo docente, la struttura e l'organizzazione scolastica, il progetto educativo e didattico; è per i genitori il momento di manifestare esigenze e dubbi.

Colloqui individuali per facilitare la conoscenza dei bambini (bisogni, abitudini, desideri) e permettere ai genitori di manifestare le loro aspettative. Il colloquio individuale con i genitori dei nuovi iscritti prima dell'inserimento a scuola dei bambini, significa credere che la reciproca conoscenza tra scuola e famiglia sia fondamentale per favorire una buona relazione tra genitori, insegnanti e bambini. Pensiamo inoltre che il colloquio individuale

sia l'inizio del percorso educativo didattico che denominiamo "Progetto accoglienza", un progetto che chiede disponibilità e attenzione particolare da parte degli adulti per sostenere e facilitare l'inserimento dei bambini nel nuovo ambiente scolastico.

Raccontarsi, scambiarsi opinioni ed informazioni per sciogliere dubbi ed ansie, diventa una modalità per riconoscere la storia personale di ogni bambino, per dare attenzione e vicinanza ai genitori che nel separarsi dai figli sono spesso disorientati ed angosciati, perché sono costretti a riflettere sulle relazioni con il proprio bambino e a riorganizzarle in modi, tempi e ritmi nuovi.

Pertanto pensiamo al colloquio individuale come avvio dell'inserimento del bambino.

Per i genitori è anche l'occasione per riflettere sul rapporto e sulle caratteristiche comportamentali del loro figlio.

Per le insegnanti è la possibilità di instaurare un rapporto con i genitori e di iniziare a raccogliere notizie sulla storia di vita del bambino.

Nel momento del colloquio consigliamo di contenere la presenza delle insegnanti (due unità), e di dividersi anticipatamente i ruoli: chi si occuperà delle domande e chi, con riservatezza, segnerà su carta annotazioni significative.

Inoltre riteniamo importante la presenza di papà e mamma a questo appuntamento, anche se ciò a volte complica la comunicazione (idee, opinioni discordanti, silenzio dell'uno, prevaricazione dell'altro, neutralità delle insegnanti).

Si consiglia alle insegnanti di chiarire la funzione dei colloqui individuali con frasi chiare: "siamo qui, insieme per facilitare il vostro bambino, conoscendolo saremo in grado di capire di più e meglio".

Dobbiamo far capire che la scuola dell'infanzia non è un posto dove si "sta", ma un luogo dove i bambini faranno delle esperienze, dove conosceranno con gradualità delle "maestre", dei "bambini" e del personale disposto ad aiutarli in particolari bisogni e momenti della giornata

⇒ **Inserimento scaglionato** : la gradualità dell'ingresso è di fondamentale importanza, poiché permette al bambino di prendere confidenza con spazi e persone in tutta tranquillità. Tale inserimento differenziato avverrà secondo modalità concordate e che prevedono un distacco graduale.

Il genitore, dopo aver rassicurato e salutato il bambino, si allontanerà dalla scuola per un periodo via via più lungo. Il distacco potrà essere graduale se la famiglia è in sintonia con le richieste della scuola ed ha risolto i problemi di esigenze lavorative. Crediamo opportuno che il distacco avvenga entro il primo periodo di frequenza perché riteniamo che prolungare questo tempo spesso ha portato a situazioni conflittuali tra scuola e famiglia. La durata della permanenza dei bambini a scuola nelle prime due settimane, quindi, sarà graduale e flessibile e aumenterà nel corso delle settimane successive fino a comprendere il momento del pranzo ed infine tutta la giornata. La permanenza completa a scuola avverrà, oltre che in base alle esigenze lavorative dei genitori, in relazione alle singole reazioni dei bambini, affinché il loro inserimento avvenga nel modo più sereno possibile. Ciò non toglie che il pianto sovente rimane, queste attenzioni lo rendono più facile da consolare e da gestire anche da parte dei genitori.

OSSERVAZIONE

Oltre alle informazioni raccolte attraverso il colloquio con i genitori, è opportuno osservare direttamente il bambino nel periodo accoglienza/inserimento per avere utili

notizie sui bambini e sulle risposte che forniscono nei vari momenti della giornata scolastica. Tali informazioni serviranno al team docenti per strutturare i gruppi classe. Saranno raccolti in una scheda alcuni indicatori di osservazione atti ad evidenziare i comportamenti, i bisogni e i livelli di sviluppo dei bambini. Tale traccia verrà utilizzata per raccogliere informazioni rispetto a:

- ATTEGGIAMENTO DURANTE L'INGRESSO (adulti e bambini)
- DISTACCO (modalità, reazioni, ora)
- ATTEGGIAMENTO DURANTE LA GIORNATA (relazioni con spazio, oggetti, adulti, modalità ludiche e comunicative)
- ATTEGGIAMENTO AL MOMENTO DELL'USCITA (ora, con chi, quali reazioni del bambino)

FINALITA'

- ❖ Facilitare uno scambio e una maggiore conoscenza tra insegnanti, genitori e bambini, condizioni fondamentali per l'avvio di un rapporto scuola/famiglia basato sulla fiducia reciproca
- ❖ Sostenere l'esplicitazione delle aspettative e delle reali esigenze da parte dei genitori e offrire alle insegnanti la possibilità in un momento privilegiato, in cui informare i genitori delle modalità organizzative e di funzionamento della scuola.
- ❖ Favorire il passaggio dei bambini dal nucleo familiare al gruppo sociale più ampio della scuola, rispettando i tempi e le caratteristiche del bambino e della famiglia
- ❖ Salvaguardare la sicurezza affettiva del bambino ed il bisogno di riconoscere una continuità nella propria storia
- ❖ Facilitare l'osservazione dei bambini (modalità di distacco, di comunicazione, di approccio relazionale con spazi, oggetti, persone) e consentire di predisporre, fin dall'inizio, attività ed interventi più idonei.